

Nei discorsi correnti, la critica cinematografica non sembra più in grado di determinare il successo o l'insuccesso dei film. In verità le cose sono più complicate. Da una parte, l'avvento del web ha ricollocato in primo piano la figura del critico come mediatore di gusto e ha sollecitato l'attenzione dell'industria, prima sopita. Dall'altro, la società partecipativa ha innalzato il livello di competenza diffusa e reso più democratico il sistema del giudizio di valore sui prodotti culturali, con ovvie conseguenze sul comportamento dell'industria. Inoltre, è venuto il momento di uscire dagli steccati più prevedibili e mettere a confronto le differenti anime dell'industria culturale, che compongono la cultura cinematografica nella sua accezione più ampia. Dalla programmazione alla distribuzione, dall'editoria alla produzione multimediale, dalla critica giornalistica al web, dalla ricerca universitaria alle categorie dei lavoratori dello spettacolo, le molte sfaccettature del rapporto tra critica e industria possono e devono emergere in un ampio dibattito.

Quali posizioni inedite la critica può assumere nell'industria culturale odierna? Come il discorso critico può ancora mantenere un rilievo sociale? Critici e recensori possono influenzare il consumo o certi settori produttivi? Come questi ultimi tengono conto dei fenomeni di *opinion making* e *reputation building* che si creano oggi soprattutto on line? In che modo la critica può fare i conti con logiche del web e social network che contribuiscono a definire comunità di gusto e nuovi modi di influenza?

Attraverso i contributi di critici, distributori, programmatori e studiosi di cinema e media, il Convegno si propone di fare luce sugli sviluppi della funzione critica nella contemporaneità, di studiare le nuove forme di circolazione della cultura cinematografica e i modi di interconnessione con il mondo della produzione audiovisiva.

Il convegno sarà visibile in streaming sul sito del Dipartimento delle Arti: www.dar.unibo.it

ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna

CIMES
Centro di Musica e Spettacolo
info: tel. 051 20 92 400/410
www.dar.unibo.it

Segreteria organizzativa: Cronopios
tel. 051 224420
info@cronopios.it

Comunicazione e promozione
tel. 051 20 92 410
fabio.acca@unibo.it

Addetto stampa
tel. 051 20 92 053 | cell. 329 21 58 045
l.bernardini@unibo.it

CRITICA 2.0

Industria culturale, consumi, forme di influenza

CONVEGNO DI STUDI
a cura di Claudio Bisoni e Roy Menarini

18 febbraio 2014
ore 15.30

19 febbraio 2014
ore 9.30

Ingresso libero | www.dar.unibo.it

CIMES
Centro di Musica e Spettacolo

DIPARTIMENTO DELLE ARTI
Salone Marescotti, via Barberia 4
Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
VISIVE PERFORMATIVE MEDIALI
CIMES
CENTRO DI MUSICA E SPETTACOLO

PROGRAMMA

Martedì 18 febbraio 2014

ore 15.30

Saluti delle Autorità Accademiche

Claudio Bisoni (Università di Bologna), Roy Menarini (Università di Bologna)
Introduzione ai lavori

ore 16.15

Tavola rotonda: La critica nel presente, tra mercato e istituzioni culturali

Intervengono: Alberto Barbera (Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia), Vittorio Boarini (SNCCI), Gianluca Guzzo (MyMovies), Andrea Ravagnan (Fondazione Cineteca di Bologna), Vieri Razzini (Teodora Film), Claudio Reginelli (AGIS Emilia-Romagna)

Moderata: Roy Menarini

Mercoledì 19 febbraio 2014

ore 9.30

chair: Leonardo Gandini (Università di Modena e Reggio Emilia)

Ellen Nerenberg (Wesleyan University)
Circo mediatico giudiziario: funzione "viralità" web" e opinione pubblica nei primi gradi del caso Knox

Marijke De Valck (University of Amsterdam)
Long Live Cinema!

Cecilia Sayad (University of Kent)
Do Critics Need Authors?

ore 11.15

chair: Guglielmo Pescatore (Università di Bologna)

Gianni Canova (Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM)
Il tabù del successo commerciale: la critica italiana e il dilemma della qualità

Valerio Caprara (Università di Napoli "L'Orientale")
Confessioni di un critico pericoloso

Giacomo Manzoli (Università di Bologna)
Gli effetti corrosivi del conflitto di interessi della critica sul sistema industriale del cinema italiano

Alberto Pezzotta (Il Corriere della Sera)
La retorica del cinema italiano nella critica on line

Pausa pranzo

ore 15

chair: Michele Fadda (Università di Bologna)

Emiliano Morreale (Università di Torino)
Sui rischi e la necessità dello scrivere di cinema

Guido Vitiello (Università La Sapienza, Roma)
Berlinguer è un nostalgia movie, ovvero: usare la critica cinematografica come critica della politica e della cultura

Paolo Noto (Università di Bologna)
"Non è Amleto: è un film sui robot": YouTube, le videorecensioni e il cinema di genere

ore 17

chair: Sara Pesce (Università di Bologna)

Giovanna Maina (University of Sunderland)
Take a Look on the Wild Side. La critica del porno (contemporaneo)

Maria Cristina Russo
Tradizioni 2.0: i blog di cinema nell'era dei social media

Alice Cucchetti (Film Tv)
Da Buffy a Don Draper, da fan a critici: il caso "Serialmente" e la critica tv nata sul web

Federico Bernocchi (I 400Calci)
I 400Calci. Ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi di Curzio Maltese e ad amare Jean-Claude Van Damme

